

TERREMOTO: L'AQUILA, I BIMBI IN CAMPO PER DAVIDE E MATTEO

18 Giugno 2011

L'AQUILA – Una splendida giornata di sole quella di oggi all'Aquila, 'regalo' per chi vuole ricordare attraverso il gioco del calcio i figli del pediatra Massimo Cinque, i piccoli Davide e Matteo, volati via la notte del 6 aprile 2009 insieme alla loro mamma Daniela Visione.

Il memorial 'Davide e Matteo Cinque', in scena al 'Nello Mancini', è stato organizzato dai dirigenti oratoriani Giancarlo Vitaliani e Camillo Moscone, grazie al supporto dell'associazione 'Amici di Livigno' e della onlus 'San Gregorio rinasce'.

[LA FOTOGALLERIA](#)

Senza però la presenza di papà Massimo, impegnato all'estero per motivi di lavoro. Cinque ha comunque voluto ringraziare con una lettera tutti i partecipanti e gli organizzatori.

Cinque le formazioni Esordienti in campo: Pgs Oratoniana (squadra di Matteo), allenata da Pasquale Villa, l'Amiternina di mister Giancarlo Alonzi, i Grifoni di Massimiliano Salomone, la Federlibertas (dove giocava Davide) del leggendario Enzo Pastore e la Valle Aterno di Massimo De Rosa.

"Un torneo per non dimenticare due 'angeli' che avevano il pallone, loro come milioni di altri piccoli sognatori, al centro delle proprie passioni – dice Vitaliani – qualcosa di bello, per non smettere di ricordare chi ha pagato un prezzo terribile in quella notte che ha cambiato la vita di noi aquilani".

"Voglio ringraziare la Fc Indoor Livigno – precisa Vitaliani – per il prezioso e decisivo aiuto nella realizzazione di questo memorial".

"Ci impegneremo affinché il memorial diventi un appuntamento fisso – spiega Fabio De Angelis, presidente del San Gregorio Calcio – per l'anno prossimo stiamo già programmando, per migliorarlo e per renderlo ancora più grande. Per questo, pensiamo di estendere l'invito ad altre squadre, anche fuori provincia. Vogliamo ricordare al meglio due splendidi bambini come Davide e Matteo".

Doveroso il minuto di silenzio, i bambini applaudono come adulti.

Una cinquantina di giovani sono scesi sul terreno del Federale, seguiti dagli sguardi severi degli allenatori tra cui quello 'storico' di Vincenzo 'Enzo' Pastore, che da decenni forma i ragazzini dell'Aquilano con la sua Federlibertas, con la cui maglia sudava gioioso il piccolo Davide.

Dieci i match in tutto, incontri di venti minuti a tempo. In serata la vincitrice.

Qualcuno mostra già qualità tecniche di spessore, come Samuele Fulvi, tenuto sotto controllo proprio da mister Pastore: classe '98, un dieci vero, fisico longilineo e piedi d'oro, su cui hanno messo gli occhi diverse società professionistiche, in primis l'Atalanta.

Grande spirito di squadra e sacrificio sono però i veri ingredienti di questa giornata e non solo, come fanno notare gli organizzatori e i mister impegnati ad insegnare non solo il gioco più bello del mondo, ma a formare gli uomini che il mondo dovranno guidarlo in futuro.

IL TESTO INTEGRALE DELLA LETTERA DI MASSIMO CINQUE

"Sono molto dispiaciuto di non poter essere con voi oggi, ma un impegno all'estero programmato da tanto tempo non mi permette di essere presente fisicamente, ma mentalmente sono insieme a voi e faccio il tifo per voi.

Quando Giancarlo Vitaliani, con un po' di timore, mi ha chiesto se potevo farmi piacere l'organizzazione di un torneo di esordienti dedicato ai miei due angeli meravigliosi Davide e Matteo, che quella maledetta notte sono volati in cielo insieme alla loro splendida mamma Daniela, ebbene sono rimasto senza parole per l'emozione mista alla gioia di una cosa così bella

e nobile.

Anzi, vi voglio raccontare un aneddoto: nel momento in cui ho ricevuto la chiamata di Giancarlo, avevo appena finito di giocare a tennis presso i campi di Monticchio dove mi reco spesso, con immenso dolore nel ricordare le innumerevoli volte che ho accompagnato i miei due angeli lì.

Quel pomeriggio ho visto l'allenatore del Paganica, Luciano Rossi, che stava là fuori e mentre giocavo a tennis la voce di Massimo De Rosa che richiamava i bambini che si stavano allenando lì vicino e chiamava spesso Davide, Davide" e tra me e me ho pensato "sarebbe bello se dedicassero un torneo a Davide e Matteo".

E' incredibile, ma dopo circa mezz'ora ho ricevuto la telefonata di Giancarlo che mi diceva di aver appena deciso di organizzare questo torneo e che le altre squadre ancora non sapevano niente.

Per me è stata un'ulteriore conferma della loro continua presenza accanto a noi.

Io dico sempre che sono "diversamente vivi", sono passati soltanto in un'altra dimensione, ma stanno sempre al nostro fianco, sia familiari che amici.

Voglio rivolgere un pensiero sia ai bambini delle varie squadre sia ai loro genitori e ai loro allenatori, affinché insegnino ai loro figli e ai loro allievi i veri valori della vita, che sono la lealtà, l'altruismo, il rispetto costantemente e quotidianamente delle assicurazioni e dell'affetto di noi adulti, soprattutto dopo un evento così tragico che ha colpito una popolazione intera in maniera così devastante. Questo ve lo dice uno che fa il pediatra e che quindi tasta quotidianamente il polso a questi piccoli uomini!!!

Un ultimo suggerimento lo voglio rivolgere a tutti quei bambini che hanno conosciuto Davide e Matteo e sono tantissimi perché loro erano così travolgenti che coinvolgevano tutti nello loro marachelle, ma anche a quelli che hanno avuto tra virgolette la "sfortuna" di non conoscerli, ma che sicuramente ne hanno sentito parlare: ebbene, quando vi sentite tristi, quando siete in difficoltà rivolgete un pensiero a loro e vedrete che vi aiuteranno da lassù insieme alla loro adorata mamma.

Grazie a tutti voi per aver partecipato, grazie a tutti gli istruttori, molti dei quali miei ex compagni di squadra. Vi assicuro che tutti quegli anni passati su quei campi mi hanno aiutato tantissimo ad affrontare con forza le difficoltà di una tragedia così grande.

Vi esorto pertanto, bambini, a continuare su questa strada, sempre però nel rispetto degli altri e delle regole.

Sicuramente questo, come detto, vi aiuterà da grandi e lo posso testimoniare in prima persona.

Un abbraccio a tutti, Massimo"

IL PROGRAMMA DEL MEMORIAL 'DAVIDE E MATTEO CINQUE'

AMITERNINA - ORATORIANA 0-1

VALLE ATERNO - FEDERLIBERTAS 1-7

GRIFONI - ORATORIANA 1-1

AMITERNINA - VALLE ATERNO 7-2

FEDERLIBERTAS - GRIFONI 3-0

PGS ORATORIANA - VALLE ATERNO 1-1

In campo le formazioni 'Pulcini' di PGS ORATORIANA e GRIFONI (4-1 il finale).

RIPRENDE IL TORNEO ESORDIENTI

PGS ORATORIANA - FEDERLIBERTAS 1-3

AMITERNINA - GRIFONI 3-2

FINALE

AMITERNINA - FEDERLIBERTAS 0-3

FINALE TERZO POSTO

ORATORIANA - GRIFONI 1-4

Si chiude il primo memorial "Davide e Matteo Cinque", tra applausi e commozione per la scomparsa di due bimbi e della loro madre. Prima della cerimonia di premiazione, è stata letta la lettera scritta agli organizzatori dal papà dei due piccoli angeli e marito di Daniela, Massimo Cinque, alla presenza dei nonni materni e paterni. Proprio a loro, il presidente del San Gregorio Calcio, squadra del paese di origine del pediatra aquilano, Fabio De Angelis e Gianluca Cinque sono state consegnate delle targhe commemorative, con la promessa di ripetere nei prossimi anni la manifestazione. L'edizione 2012 si disputerà a San Gregorio, come annunciato da De Angelis.

Presente anche il vice sindaco dell'Aquila, Giampaolo Arduini, che ha premiato la vincitrice del torneo, la Federlibertas di mister Pastore. Il vice presidente della Pgs Oratoriana, Luigi Ippoliti, ha premiato l'Amiternina di Alonzi, seconda classificata. E' toccato poi a Luigi Bastida, storico dirigente e tesserato di diverse società calcistiche del capoluogo, L'Aquila Calcio in primis, ha consegnato la coppa ai Grifoni, terzi in classifica. Giacomo Ostili ha premiato quindi l'Oratoriana e l'avvocato Riccardo Lopardi la Valle Aterno.

Feste anche per le formazioni 'Pulcini', con il mister Tommaso Rotilio che ha regalato medaglie ai Grifoni, secondi classificati, mentre il dirigente oratoriano e organizzatore del torneo, Giancarlo Vitaliani, ha dato la coppa ai vincitori, i 'suoi' dell'Oratoriana.

Premio della critica, invece, per il promettente Samuele Fulvi, figlio di Alfredo, ex Cagliari, consegnato da Franco Festa.